

Bozza

DOCUMENTO FINALE DEGLI STATI GENERALI DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' – USR LOMBARDIA

(10-11 novembre 2015)

Durante gli Stati Generali dell'Educazione alla legalità che si sono svolti in Lombardia, a cura dell'USR Lombardia e di Regione Lombardia, hanno lavorato quattro gruppi (curricolo/valutazione; reti territoriali, alternanza scuola lavoro; progetti europei) costituiti da docenti, Dirigenti scolastici e rappresentanti di istituzioni, enti e associazioni che a vario titolo si occupano di Educazione alla legalità a livello territoriale e nazionale.

L'obiettivo era quello di individuare i bisogni e le scelte operate dalle scuole della Lombardia in materia di Ed. alla legalità oltre che riflettere sulle iniziative delle scuole in risposta alla Legge 107/2015.

Qui di seguito i risultati degli incontri dei quattro gruppi di cui sopra che sono da integrare con e le relazioni conclusive dei 13 CPL e delle 23 reti.

GRUPPO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La scuola è il luogo della promozione della legalità e l'alternanza è uno strumento e un'occasione per sostenere **l'etica del lavoro**.

Nel progettare, la scuola si deve farsi carico di definire cosa siano i diritti e i doveri e quali gli elementi di attenzione che lo studente deve avere per approcciarsi al mondo del lavoro nell'ottica della legalità.

Fonti di riferimento sono, per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro ma anche i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e i concetti di responsabilità individuale, sociale e sostenibilità in tutte le sue declinazioni, la legge 10 e il *"Regolamento dei diritti e doveri degli studenti in alternanza"* di prossima pubblicazione.

La componenti imprescindibili perché si crei un connubio formativo efficace tra educazione alla legalità e alternanza scuola – lavoro sono:

- progettare dei percorsi di alternanza scuola-lavoro che abbiano coerenza formativa ed educativa rispetto al percorso curricolare e alle competenze previste dai profili in uscita dei singoli indirizzi;
- individuare come **prerequisiti** all'accesso all'alternanza: percorso sugli strumenti legali-contrattuali a tutela degli studenti (contratti, curriculum, colloquio di lavoro, autoimprenditorialità, sicurezza) in collaborazione con enti ed aziende;
- orientare al management socialmente responsabile;
- migliorare le condizioni per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- rispettare le regole, sviluppare senso civico (etica del lavoro) al fine di indurre i ragazzi ad una riflessione: i diritti nascono da doveri compiuti;
- l'alternanza è il luogo in cui si esercita la sintesi tra conoscenza e azione.

La scuole della Lombardia potrebbero operativamente impegnarsi ad attuare le seguenti piste di lavoro:

- lavorare con imprese, enti ed associazioni al fine di concordare **progetti formativi** di alternanza scuola-lavoro che tengano conto delle competenze di legalità, Cittadinanza e Costituzione (cfr. Linee Guida, 2013) e possano costituire buone pratiche trasferibili;

- sviluppare una sorta di decalogo in cui mondo del lavoro e scuola si impegnano a definire, con la partecipazione attiva dello studente, diritti e doveri;
- stipulare patti di corresponsabilità tra scuola, enti, associazioni e aziende;
- far in modo che l'alternanza diventi viatico per introdurre i giovani e le imprese stesse al tema della responsabilità sociale, della solidarietà e della sostenibilità;
- elaborare percorsi scolastici che coinvolgano le competenze di riferimento per l'etica del volontariato (stipulare documenti di intesa con tutti gli attori coinvolti);
- lavorare con gli studenti sull'etica del lavoro, individuando criteri di condotta che possono essere condivisi con i tutor aziendali (puntualità, correttezza, solidarietà con i colleghi di lavoro, ecc.).

In Lombardia esistono alcune best practices esemplificative che possono essere assunte come punti di riferimento:

- esperienza di Gallarate (patto di corresponsabilità con i sindaci di diversi comuni);
- tenere presente l'etica digitale;
- progetto di USR, Regione Lombardia, Assolombarda nel quale gli studenti in collaborazione con le aziende di telecomunicazioni collaborano con gli studenti nella formazione degli over 60 sulle competenze digitali;
- progetto attivato in diverse scuole di alternanza scuola-lavoro sul modello degli Informagiovani durante tutto l'anno scolastico nelle biblioteche comunali.

GRUPPO RETE E TERRITORIO

Del gruppo hanno fatto parte rappresentanti dei CPL e di scuole non ancora inserite nella rete, associazioni impegnate nella diffusione della Educazione alla Legalità, rappresentanti di associazioni genitori ed Enti presenti sul territorio regionale (Prefettura di Cremona, e Unione regionale delle Camere di Commercio lombarde, Ordine degli Avvocati, Ordine dei Giornalisti).

E' considerato imprescindibile per affrontare qualsiasi impegno di rete con il territorio muoversi sui seguenti piani:

1. Aspetti organizzativi/modelli di governance:
 - importanza della governance e dei CPL sul territorio, che è fondamentale per il partenariato con Enti nel rispetto dei tempi della scuola;
 - creazione di tavoli interistituzionali (anche per la creazione di un progetto formativo condivisibile).
2. Aspetti didattici:
 - creare e/o utilizzare una banca dati la più ampia possibile, di esperienze complessive;
 - rendere gli studenti protagonisti di attività progettuali che permettano loro di creare un rapporto diretto con il contesto sociale in cui si trova la scuola.
3. Condizioni necessarie per la realizzazione delle proposte:
 - formazione permanente dei docenti, relativa alle conoscenze disciplinari ma anche alla capacità di rendere gli studenti protagonisti del fare;
 - banca dati;
 - Individuazione degli indicatori relativi alla competenze di cittadinanza nell'ottica di un rapporto essenziale fra cittadinanza e legalità;
 - disponibilità di finanziamenti adeguati.

GRUPPO VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E LEGALITA'

Si evidenzia la necessità di attivare percorsi di cambiamento che traghettino la scuola da una "didattica per obiettivi" ad una didattica "per competenze". E' necessario individuare competenze di legalità tratte

dai diversi documenti normativi ufficiali che siano valutabili oggettivamente. A tal proposito diversi docenti impegnati nei percorsi di autovalutazione previsti dal D.P.R.80 segnalano la mancanza di indicatori di competenze di cittadinanza misurabili, comuni, condivisi ed utilizzabili nelle diverse realtà scolastiche.

Da tener presente inoltre che la Legge 107 ci propone anche una riflessione sulla "Web reputation" e sulla realizzazione di un portfolio digitale.

Premesso che:

-i documenti di autovalutazione e il piano di miglioramento (RAV) evidenziano una carenza nell'ambito della declinazione degli indicatori per la valutazione degli obiettivi relativi all'area della CITTADINANZA soprattutto per la scuola secondaria di secondo grado;

- attraverso i CPL , introdotti grazie ad un Protocollo tra Regione Lombardia e USR e alle loro attività, sono emerse le criticità e le potenzialità rispetto allo sforzo di coordinamento necessario tra scuole di ogni ordine e grado per giungere a finalità educative condivise;

-le alleanze territoriali permettono di realizzare preziose esperienze di attività scaturite dalla didattica di tipo laboratoriale e necessitano di significative risorse umane e finanziarie;

-l'importanza del cambiamento in corso nell'ambito valutativo ancora non è stato interiorizzato dalle famiglie.

E' stata condivisa la seguente proposta utile per stabilire e valutare le competenze di Cittadinanza e Legalità e operare un cambiamento culturale significativo, concreto e visibile nel rispetto delle peculiarità territoriali.

Considerato che nell'anno scolastico 2014-2015 è partita la sperimentazione per la compilazione dei nuovi modelli per la certificazione delle competenze per le Scuole primarie e Secondarie primo ciclo e che quest'anno l'adozione dei modelli sarà generalizzata e che dal 2016/17 sarà obbligatoria per tutte le scuole, i docenti rilevano una difficoltà concreta nel coniugare le competenze richieste e quelle certificate concretamente dalle varie scuole sia dal punto di vista della valutazione(vedi RAV) sia dal punto di vista dei livelli raggiunti dall'alunno e degli indicatori da adottare.

Il lavoro da svolgere nelle varie scuole implica notevoli risorse in quanto deve essere trasversale, disciplinare, condiviso e articolato tenendo conto di una matrice comune ma anche delle diverse specificità degli istituti inseriti in contesti territoriali diversi.

Inoltre il tema della valorizzazione della cittadinanza digitale e della web reputation risulta di primaria importanza ed è ancora inesplorato.

Si riconosce che ancora numerosi sono gli sforzi da effettuare sia in merito alla fase progettuale che in merito alla fase di realizzazione. E' necessario un progetto almeno triennale che sia formativo del personale docente che costruttivo di un sapere comune che coinvolga e includa i vari ambiti della cittadinanza e che abbia come protagonista lo studente in tutto il suo percorso formativo.

Le criticità maggiori si rilevano nella fase della verticalizzazione e valutazione finale.

Nonostante le risorse interne (vedi organico funzionale) il vero e proprio lavoro deve essere svolto a più livelli con ore dedicate alla formazione dei docenti sulle competenze e la loro valutazione e non per ultimo le strategie più efficaci e diversificate da adottare in classe.

Alcune proposte per la valutazione delle competenze di legalità:

A Dignità della persona e diritti umani

Competenze:

- Riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore
- Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui

B Identità e appartenenze

Competenze:

- Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità
- Riconoscere le proprie multi appartenenze civiche, culturali e religiose
- Saper confrontare l'organizzazione ordinamentale di governo nazionali e sovranazionali, regole di cittadinanza

C Alterità e relazione

Competenze:

- Partecipare al processo di integrazione nelle diversità
- Riconoscere le altrui multi appartenenze civiche, culturali e religiose

D - Azione e partecipazione

- Riconoscere provvedimenti di promozione e tutela della sussidiarietà verticale e orizzontale
- Riconoscere nei fatti presenti e passati la mancata o insufficiente valorizzazione rapporto tra decentramento e unità nazionale
- Acquisire la consapevolezza delle caratteristiche del proprio territorio
- Utilizzare codici e strumenti per la comunicazione con diverse istituzioni

SCUOLA DELL'INFANZIA

ASSE A: DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI			
Esperienze n° 1, 4			
COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE

<p>Distingue le situazioni di benessere e di malessere.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le manifestazioni delle emozioni anche attraverso i racconti, le immagini o i supporti multimediali. 	<p>Benessere e malessere</p>
<p>Conosce i propri diritti/doveri.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Descrive concretamente le situazioni esperienziali positive e negative. ● Manifesta e comunica i vissuti personali. ● E' in grado di formulare il personale dissenso "saper dire di no" motivandone le ragioni. 	<p>L'universalità dei diritti e dei doveri dell'infanzia.</p>
<p>Individua e porta a termine un progetto personale di carattere ludico o/e educativo/didattico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Indica concretamente i propri diritti e i propri doveri legati al contesto scolastico e alla dimensione quotidiana. 	<p>Pianificare una 'attività' libera o programmata.</p>

ASSE B: IDENTITÀ E APPARTENZE

Esperienze n° 2, 5

COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Riconosce la propria identità personale.</p> <p>E' consapevole della propria specificità individuale.</p> <p>Ha consapevolezza dei diversi stati d'animo.</p> <p>Esercita l'autonomia nei diversi contesti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicare nella lingua madre. ● Competenze sociali e civiche. ● Imparare ad imparare ● Spirito d'iniziativa e imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Descrivere le proprie caratteristiche: fisiche di genere.. ● Esprimere le preferenze ● Esprimere e controllare le emozioni ● Porta a termine autonomamente e l'attività scelta o richiesta dall'adulto ● Dimostra iniziativa personale nelle diverse situazioni scolastiche 	<p>Le peculiarità fisiche e di genere.</p> <p>Le preferenze e i gusti personali.</p> <p>Stati d'animo personali ed altrui (adulti e compagni di sezione)</p> <p>La posticipazione dei bisogni e la frustrazione.</p> <p>L'autonomia</p>

ASSE C: ALTERITÀ E RELAZIONE

Esperienze n° 3, 4

COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevole e rispettoso delle differenze interindividuali. ● Consapevolezza dei diversi stati d'animo altrui. ● Superare la paura, il timore della diversità. ● Accogliere ogni bambino uguale ma diverso. ● Collaborare e cooperare al raggiungimento di un fine comune. ● Conoscere la storia personale dei propri compagni: luoghi di origine, tradizioni (favole, giochi, musiche, balli, piatti tipici...). 	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze sociali e civiche. ● Comunicare nella lingua madre ● Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e rispettare la diversità ● Prova empatia ● Adotta atteggiamenti inclusivi ● Si avvicina, condivide e gioca con bambini di diversa provenienza o appartenenza religiosa e culturale. ● Dimostra interesse e attenzione per i bambini del gruppo sezione/scuola 	<p>Le differenze individuali: l'appartenenza, lo stato di salute</p> <p>L'empatia</p> <p>Le relazioni positive</p> <p>L'accoglienza e la condivisione</p> <p>I luoghi di provenienza dei compagni: usi e costumi.</p>

ASSE D: AZIONE E PARTECIPAZIONE

Esperienze n° 6, 7

COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere le norme di comportamento nei diversi contesti. ● Accettare le regole stabilite dal gruppo. ● Negoziare e prendere accordi con i compagni. ● Prevedere ed accettare le conseguenze delle proprie azioni. ● Adottare comportamenti di aiuto, rispetto e solidarietà nei confronti di chi ha bisogno. ● Distingue le azioni di pace e quelle di violenza. ● Conoscere e rispettare l'ambiente circostante e le diverse forme di vita. 	<p>Comunicare nella lingua madre</p> <p>Competenze sociali e civiche.</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta le diverse regole della vita sociale ● Partecipa, collabora e condivide nelle varie situazioni di vita scolastica. ● Sa argomentare e cogliere il punto di vista altrui. ● Adotta atteggiamenti responsabili. ● Sa cogliere la difficoltà e si comporta in modo empatico. ● Adotta gesti e parole rispettose dell'altro. ● Adotta comportamenti rispettosi dell'ambiente e della natura 	<p>Le regole della sezione e del gruppo dei pari nei diversi momenti e nei diversi contesti della vita scolastica.</p> <p>Le strategie per decidere democraticamente.</p> <p>Le conseguenze delle proprie azioni.</p> <p>Le situazioni di bisogno.</p> <p>Il significato e il valore della pace.</p> <p>L' ecologia e il rispetto per l'ambiente fisico e relazionale.</p>

SCUOLA PRIMARIA

Asse A: Dignità della persona e diritti umani			
Esperienze n° 1			
COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Coglie il valore del sé in quanto essere umano ● Riconosce se stesso come persona titolare di diritti riconosciuti a livello internazionale ● Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane 	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze sociali e civiche ● Imparare ad imparare <p>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le proprie caratteristiche personali: pregi e difetti ● Distinguere bisogni-desideri ● Discriminare i bisogni concreti da quelli non concreti ● Tradurre i bisogni fondamentali in diritti ● Cogliere le caratteristiche dei diritti fondamentali ● Riportare situazioni/bisogni individuali a una dimensione collettiva 	<p>DIRITTI UMANI: appartengono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla persona umana - ai gruppi - ai popoli <p>sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - innati - bisogni essenziali della persona - da soddisfare e rispettare - da tutelare e promuovere <p>sono riconosciuti dalla comunità internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritti di Libertà: diritti politici e civili -diritti di uguaglianza: diritti sociali, economici e culturali - diritti di solidarietà: <ul style="list-style-type: none"> . all’ambiente sano . allo sviluppo . alla pace <p>Responsabilità individuale/collettiva: La legge impone “obblighi”, l’educazione fa emergere i “doveri” da declinare, concretamente, con</p>

			assunzione di responsabilità.
--	--	--	-------------------------------

Asse B: Identità e Appartenenza			
Esperienze n° 1- 2 – 3 - 4			
COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti ● Riconosce se stesso come persona titolare di diritti specifici in quanto bambino ● Riconosce se stesso come persona diversa ma uguale nelle pluralità di appartenenze ● Conosce le competenze dei diversi organi istituzionali ● Riflette sulla diversità culturale come patrimonio dell'umanità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze sociali e civiche ● Imparare ad imparare ● Consapevolezza ed espressione culturale ● Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare i propri bisogni, interessi e desideri in quanto bambino ● Riconoscere la propria identità nel rapporto con gli altri ● Riconoscersi nelle diverse caratteristiche e abilità personali ● Curare la propria persona e gli ambienti di vita per migliorare lo "star bene" proprio e altrui ● Individuare i diversi gruppi di appartenenza <ul style="list-style-type: none"> . sociali . territoriali ● Riconoscersi come italiano ed europeo 	<ul style="list-style-type: none"> ● DIRITTI UMANI: Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea ● DIRITTI DEI BAMBINI: Dichiarazione e Convenzione Internazionale dei diritti per l'infanzia. ● DIRITTI: civili/personali/ individuali/sociali ● LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA: legge fondamentale dello Stato italiano ● SEGNI E SIGNIFICATI DELLA SIMBOLOGIA (stemma comunale, bandiera italiana, bandiera europea, logo ONU, UNESCO,...)

Asse C: Alterità e relazione
Esperienze n° 1- 2- 3 - 4

COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Manifesta il proprio pensiero e le proprie esigenze ● Adatta il proprio comportamento per tutelare i propri e altrui diritti ● Migliora le relazioni attraverso la cooperazione e la solidarietà ● Accoglie le diversità come risorse ● Utilizza il dialogo per risolvere le controversie 	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze sociali e civiche ● Consapevolezza ed espressione culturale ● Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere l'altro come persona diversa ma uguale nei diritti e nei doveri ● Riflettere sull'inclusione ed esclusione dal gruppo ● Riconoscere la famiglia, la scuola e in genere le formazioni sociali come luoghi di incontro, di scambio e di aiuto fra persone che perseguono obiettivi complementari e/o condivisi 	<p>INTEGRAZIONE: "...l'accettazione, la tolleranza e il rispetto per altre persone che hanno valori e credi differenti e si comportano in modi diversi".</p> <p>INCLUSIONE: "Inclusione dell'altro significa che i confini della comunità sono aperti a tutti".</p> <p>DIVERSITÀ/DISABILITÀ: Richiede riconoscimento e rispetto</p> <p>DIVERSITÀ CULTURALE: molteplicità delle forme mediante le quali si esprimono le culture dei gruppi e delle società.</p> <p>PREGIUDIZIO: "opinione preconfezionata, un giudizio immotivato, non supportato né da informazioni e dati oggettivi".</p> <p>DISCRIMINAZIONE: ogni comportamento che comporti una distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basata sulla razza, il colore, le convinzioni e le pratiche religiose. <i>Lg. 40/98</i></p> <p>VIOLENZA E GUERRA: le più pericolose e distruttive attività della nostra specie. L'idea di violenza comprende il danno fisico, sessuale e psicologico e una gamma di comportamenti violenti.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ● Discutere proposte di intervento per prevenire comportamenti discriminatori ● Scoprire ed esplorare le “diversità” e i molteplici punti di vista 	LE DIVERSE RELIGIONI: parole, simboli, ricorrenze, comportamenti.
--	--	---	--

Asse D: Azione e Partecipazione Esperienze n° 4 – 5 – 6 - 7			
COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Agisce in modo autonomo e responsabile ● Contribuisce a elaborare regole ● Favorisce la cooperazione e gli scambi ● Contribuisce alla tutela dell’ambiente (compatibilità e sostenibilità) ● Comprende l’importanza delle regole per il buon vivere comune 	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze sociali e civiche ● Imparare ad imparare ● Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione ● Spirito di iniziativa e di imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentare modalità concrete di partecipazione ● Riconoscere il valore della norma e la necessità di un “controllo” ● Sperimentare comportamenti di rispetto, dialogo e apprendimento reciproco ● Scoprire e sperimentare i servizi offerti dal territorio ● Prendere coscienza 	<p>DIRITTI UMANI come principi base dello stato di diritto che li riconosce e li tutela.</p> <p>RESPONSABILITÀ: capacità di rispondere agli altri e di rispondere di se stesso.</p> <p>SOLIDARIETÀ: capacità degli individui di essere disposti ad agire per difendere i diritti degli altri e promuoverli.</p> <p>DEMOCRAZIA COME RAPPRESENTAN-ZA E PARTECIPAZIO-NE: forma del vivere insieme in una comunità.</p>

		<p>degli effetti di decisioni e scelte operate sull'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assumere stili di vita coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente 	<p>CITTADINANZA: insieme delle azioni compiute dall'individuo che incidono sulla vita della comunità.</p> <p>DICHIARAZIONI/PATTI/CONVENZIONI: fissano criteri e paletti che orientano sul CONTROLLO e sulla SANZIONE.</p> <p>ORGANISMI LOCALI (Regione, Provincia, Comune e Consigli circoscrizionali) e servizi del territorio a servizio del cittadino</p> <p>ONG: associazioni di volontariato presenti nel territorio</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE: Sviluppo che garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri. (WCED, Our Common Future, 1987)</p> <p>UNIONE EUROPEA: (Maastricht, 1992), è un'organizzazione giuridica e un progetto politico fondata su valori: il rispetto della dignità umana, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e dei diritti dell'uomo. E' dotata di simboli: bandiera (dodici stelle su fondo blu), inno (Inno alla gioia di Ludwig Van Beethoven), motto</p>
--	--	--	--

			«Unita nella diversità», moneta (l'euro), giornata che celebra l'Europa (il 9 maggio).
--	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ASSE A: DIGNITÀ DELLA PERSONA E DIRITTI UMANI			
Esperienza n. 1			
COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Ha cura e rispetto di sé ● E' disposto ad analizzare se stesso ● Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. ● Individua nella realtà storica e attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze sociali e civiche 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere se stesso ● Rispettare ruoli e diversità ● Confrontare i bisogni degli altri con i propri ● Riconosce i propri interessi, punti di forza e limiti ● Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui e assumere atteggiamenti di tutela 	<p>IL DIRITTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rapporto tra diritti e doveri degli studenti ● i diritti dell'uomo nella storia ● le violazioni dei diritti umani nella storia e nell'attualità ● forme di discriminazione nella storia e nell'attualità

ASSE B: IDENTITÀ' E APPARTENENZA

Esperienza n. 2

COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Individua gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità ● E' disposto ad analizzare se stesso ● Si riconosce come persona , studente e cittadino ● Riconosce la propria appartenenza nazionale ● Orienta le proprie scelte in modo consapevole. 	<p>Competenze sociali e civiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Presentare la propria identità ● Riflettere sulle trasformazioni e sulle scelte inerenti al sé ● Analizzare e valutare il proprio metodo di lavoro, individuare il proprio stile cognitivo. ● Acquisire autonomia di lavoro ● Gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nella dimensione dell'affettività ● Accettare e valorizzare le differenze ● Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi, con la consapevolezza delle offerte presenti sul territorio e delle proprie inclinazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ● L'IDENTITÀ: "Chi sono io?" Attività d'accoglienza ● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ: la conoscenza di sé io e gli altri: percorso antologico ● I PRINCIPALI AVVENIMENTI DI ATTUALITÀ ● "CHE COSA FARÒ DA GRANDE?": percorso di orientamento ● GLOBALIZZAZIONE Appartenenza nazionale, europea, mondiale

ASSE C: ALTERITÀ E RELAZIONE

Esperienza n. 3 "Diamoci una mano"

COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Applica nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'altro e dell'ambiente ● Sa accettare le differenze e sa confrontarsi con gli altri ● Rispetta le regole condivise ● Si assume le proprie responsabilità ● Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede 	<p>Competenze sociali e civiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere la necessità di una relazione positiva tra compagni per creare un ambiente favorevole; ● Favorire atteggiamenti empatici. ● Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro ● Assumere comportamenti di accoglienza e solidarietà ● Riflettere e trovare soluzioni costruttive per la risoluzione di piccole ostilità ● Dimostrare responsabilità nella gestione dei compiti che competono allo studente ● Conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme ● Saper utilizzare il diario scolastico ● Predisporre il materiale didattico occorrente e imparare ad usarlo ● Accettare e valorizzare le differenze e partecipare al processo di inclusione 	<p>NOI E GLI ALTRI: Percorso antologico sull'amicizia e sulla solidarietà. Progetto alunni stranieri.</p> <p>L'IMPORTANZA DELLE REGOLE: Regolamento d'Istituto e delle regole della classe. Gli incarichi dentro la classe. Cura del bene comune (materiale scolastico, rispetto degli arredi della scuola, rispetto degli spazi della scuola) Rispetto dell'ambiente durante le uscite didattiche Raccolta differenziata Rispetto orario d'ingresso Tempestività nella giustificazione di assenze e entrate posticipate</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce la necessità delle regole dello stare insieme nonché il valore giuridico dei divieti ● Attivare comportamenti che rispettano l'ambiente in cui si vive 	
--	--	---	--

ASSE D: AZIONE E PARTECIPAZIONE
Esperienza n. 4 "Il Consiglio Comunale dei Ragazzi"

COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● E' disposto a misurarsi con le novità e gli imprevisti ● Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri ● Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità ● Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può 	<p>Competenze sociali e civiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Collaborare all'elaborazione e alla realizzazione dei diversi progetti promossi dalla scuola e dal territorio. ● Conoscere e confrontarsi con l'altro da sé ● Riflettere e trovare soluzioni costruttive per la risoluzione di piccole ostilità ● Osservare con spirito critico ● Assumere comportamenti collaborativi con coetanei e adulti, ● Partecipare al processo di accoglienza e di integrazione di tutti gli studenti all'interno della scuola. 	<p>LA NOSTRA RESPONSABILITA' VERSO IL MONDO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetto continuità Scuola Primaria –Scuola Secondaria -Progetto alunni stranieri e/o alunni in difficoltà (DSA, BES) -Giornata "Scuola aperta" -Concorsi promossi dalla Scuola e da Enti del territorio -Laboratori -Enti locali, istituzioni Unione Europea, organizzazioni internazionali

<p>avvenire: momenti educativi, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ha attenzione per azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato etc. ● Dimostra originalità e spirito d'iniziativa 		<ul style="list-style-type: none"> ● Assumere un ruolo attivo e propositivo in forme di partecipazione diretta all'interno della scuola 	
---	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

A Dignità della persona e diritti umani

Competenze:

- Riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore
- Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui

B Identità e appartenenze

Competenze:

- Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità
- Riconoscere le proprie multi appartenenze civiche, culturali e religiose
- Saper confrontare l'organizzazione ordinamentale di governo nazionali e sovranazionali, regole di cittadinanza

C Alterità e relazione

Competenze:

- Partecipare al processo di integrazione nelle diversità
- Riconoscere le altrui multi appartenenze civiche, culturali e religiose

D - Azione e partecipazione

- Riconoscere provvedimenti di promozione e tutela della sussidiarietà verticale e orizzontale
- Riconoscere nei fatti presenti e passati la mancata o insufficiente valorizzazione rapporto tra decentramento
unità nazionale
- Acquisire la consapevolezza delle caratteristiche del proprio territorio

-Utilizzare codici e strumenti per la comunicazione con diverse istituzioni

Strategie, condizioni e riflessioni finali

Strategie	Azioni
Studio ed analisi del contesto socio culturale in cui si opera	RAV (azione di autovalutazione)
Razionalizzazione degli interventi	Ricognizione dei bisogni formativi ed educativi
Pianificazione delle risorse delle attività	Stesura del Piano di Miglioramento
Progettualità educativa e didattica	Predisposizione del PTOF
Verifica/valutazione dei risultati attesi	Fornire visibilità sul territorio dell'azione educativa messa in atto.
Condizioni	
Formazione per docenti	Svolgimento di percorsi di formazione destinati a docenti
Progettualità disciplinare ed interdisciplinare	Svolgimento di percorsi didattici di legalità destinati agli studenti
Criticità	
Richiesta di tempi più lunghi per l'ideazione, la stesura e la condivisione dei progetti (rispetto alle richieste dei bandi).	
Richiesta di maggiori risorse economiche ed umane per tutte le attività richieste a reti di scuole e CPL contemplate dai bandi.	
Limite normativo che assegna il compito di scuola capofila delle reti solo alle scuole secondarie di secondo grado.	
Necessità di utilizzare le ulteriori risorse finanziarie richieste all'Ente (provenienti tra l'altro dai cittadini stessi) per valorizzare le competenze formative e didattiche dei docenti e l'importante ricaduta sociale dei vari percorsi di cittadinanza (percorsi attivi sul territorio da decenni).	

GRUPPO PROGETTI EUROPEI

Il gruppo di lavoro evidenzia i seguenti punti:

- La necessità delle scuole di conoscere i bandi e la progettazione europea. La proposta va nella direzione di individuare un gruppo esperto che diffonda informazione e supporti le scuole nella progettazione europea.
- La creazione di un gruppo regionale sulla progettazione europea.
- La mappatura delle scuole che già hanno svolto progetti europei.
- Nelle scuole o reti di scuole è necessario creare un team specifico sulla progettazione europea.
- La difficoltà di reperire risorse per pagare i docenti delle reti o singole scuole che si occupano di progettazione europea oppure la possibilità di distaccare dei docenti .
- Seguire con attenzione tutto il ciclo del progetto in particolare la rendicontazione.
- Promuovere la conoscenza degli uffici Europe Direct, sportelli sul territorio che si occupano dei programmi comunitari e che sono da supporto alla ricerca di partner transnazionali.
- Formare\supportare i DSGA delle scuole sui modelli di rendicontazione.

